

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Patronato Scolastico

Scrivemmo in uno degli ultimi numeri che nella attesa della convocazione dei Comizii, il corpo elettorale, e più di esso quelli che vorranno sollecitare l'onore di essere riconfermati od eletti, dovrebbero esaminare e discutere ogni più importante questione che si riferisce alla nostra azienda municipale, per dire chiaramente quel che si pensi e si voglia, ad esempio, per la riforma daziaria, per lo Stabilimento Termale, per la municipalizzazione del gazo-metro, per l'ordinamento dei servizi pubblici e di conseguenza, quando maggiori oneri vengano ad imporsi, quale sia il sistema ad adottarsi per la riforma dei tributi.

Oggi noi vorremmo indicare ai prossimi aspiranti della candidatura municipale quello che a noi parrebbe allo stato delle cose un provvedimento necessario, e cioè l'assunzione, da parte del Comune, della refezione ai ragazzi delle scuole, che tanto utile hanno fino ad oggi ritratto dalla coraggiosa ed umanitaria iniziativa dell'Avv. Giardini.

Non è alla incerta ed oscillante carità cittadina che devono continuare ad affidarsi le sorti di codesta istituzione, ed i futuri reggitori del paese debbono fin d'ora, contemporaneamente allo studio di ogni altra più importante questione attinente alle varie branche della azienda locale, esaminare se, comunque la disciolta amministrazione siasi mostrata poco disposta ad assecondare tale proposta, non sia il caso finalmente di deciderne l'accoglimento e lo stanziamento relativo in bilancio.

Chi dell'età vuol prevenire i danni Usi China Migone nei primi anni.

IL GIORNALE

Nihil sub sidera novi!
Così del giornale.

La gran parte del pubblico considera il giornale come una manifestazione affatto nuova, palpitante, della odierna società e del suo modo di essere che richiede, quasi impone, la conoscenza dei fatti, il loro sorgere ora violento, ora aspettato, il loro sviluppo talvolta impreveduto ed il loro tramonto radioso di gioia o pieno di lagrime. Poiché troppo molteplici si sono fatti i rapporti umani, troppo complessi e coordinati tra loro; il lavoro umano, per quanto nel suo aspetto primo possa esplicarsi per innumerevoli differenziazioni, è sempre unito, compatto ed uno nel suo divenire continuo.

E' un grande studio architettonico che tutto si commuove dalla base al vertice, pel minimo spostamento di una linea sia pure minuscola; è un grande teorema, la cui dimostrazione di fatti, crolla e si arresta pel minimo vizio di ragionamenti.

Il giornale rispecchia questa vita così piena di febbre, così rigida nelle sue leggi, così molteplice e tumultuosa; è desso l'indice, lo specchio più o meno fedele di tutta la povera umanità che si agita colle sue ambizioni, colle sue debolezze e colle sue passioni; è uno specchio talvolta tragico nelle sue rivelazioni.

Ma il giornale è sempre vissuto anche in tempi lontani, in una forma molto rudimentale e bambina, ma pur sempre coi suoi caratteri e colle sue finalità.

In antico il giornale era la *notitia orale* trasmessa di bocca in bocca, specialmente per opera di individui che per le loro occupazioni e per loro natura potevano meglio essere informati degli avvenimenti del giorno.

Il tubatore, il messaggero, l'araldo sono figure e forme animate di mezzi materiali di conoscenza mancanti in quei tempi ed in quei luoghi.

Nel tempo della Repubblica e dell'impero romano si esponevano per uno o più giorni nei luoghi più frequentati della città delle scritte dette *acta, diurna populi romani, commentarii rerum urbanarum*, le quali ri-

portavano non soltanto le notizie politiche e di guerra, ma ancora le leggi, le feste, le avventure galanti, i processi celebri, ecc. Nei primi anni poi del secolo XVI in Venezia si leggevano, in alcuni luoghi, pubblicamente le *Notizie* e gli *Avvisi* manoscritti per informazione dei cittadini.

Marino Sanudo coi suoi *Diarii* e Pietro Aretino sono i precursori del giornalismo odierno. La *Gazzetta* veneziana (dal nome di una moneta d'argento del valore di due soldi che davasi in pagamento) trovò imitatori nel Belgio, in Francia, a Londra. Venezia — come osserva il Molmenti — fu la patria del giornale, nè occorre ricordare il nome del conte Gaspare Gozzi, l'arguto censore della sua età decadente, il babbo del giornalismo italiano.

Oggi ben altre sono le proporzioni e diversi i metodi, ma lo spirito resta immutato.

Nel giornale rimane sempre come fine primo l'informazione dell'accaduto; nel giornale vi si trova sempre come fondamento lo spirito informativo, senza di cui verrebbe meno allo scopo per cui è stato creato.

Ma nei giornali d'oggi vi ha di più: rappresentano essi anche un po' l'anima ed il pensiero del popolo. E gli è per questo che tra le righe di un giornale vi si cerca talvolta il palpito dei propri sentimenti, l'approvazione delle proprie idee, gli sdegni delle nostre recriminazioni, il fuoco del nostro entusiasmo.

Il giornale ci rappresenta, come in un caleidoscopio, la gran scena umana nelle miserie e nelle gioie, nelle virtù e negli eroismi, negli odii e negli amori.

E da codesto spettacolo scende all'anima un avvertimento, un consiglio, un ammaestramento, talvolta non vano.

Il giornale è l'amico di tutti: dei lontani dalla patria, degli infermi penserosi e deboli, dell'umile villico sperduto nei silenzi dei campi, di tutti quelli che il dolore ha provato, di tutti coloro su cui pesa un grande e sventurato destino ed a cui fa male il contatto del mondo...

Lo ricorda Lucrezio: è dolce dalla terra tranquilla osservare il mare tempestoso e udire il tumulto dei venti.

Forse il giornale non è nella sua giusta concezione di merito nelle menti dei suoi figli; l'opera del giornalista è tra le missioni più nobili ed il suo lavoro dovrebbe essere uno dei più apprezzati.

Pur tuttavia, nella pazzia corsa d'oggi dell'utile e dell'egoismo, il giornalismo dimentica i suoi fini e calpesta non di rado le sue idealità.

Questo occorre dire per la triste realtà delle cose.

Laddove la stampa non offenda se stessa, il giornale acquista un valore altissimo nelle menti e nei cuori: è desso l'amico perchè ci consiglia, perchè sente con noi; è il maestro perchè deve plaudire alla virtù; è l'educatore perchè vi apre orizzonti nuovi di sapere e di vita.

E ci ammaestra, nella sua rappresentazione continua dell'agitarsi dell'umanità, alla scuola della fratellanza e dell'unione sociale.

Acqui, 26 luglio 1906.

LORENZO ROSSI.

NOTIZIE VARIE

Torture ad emigranti negli Stati Uniti

Al Ministero degli Esteri sono pervenuti da vari Consoli Italiani negli Stati Uniti notizie di nuove e gravissime infamie commesse a danno di emigrati.

Il Console di New York informò il ministero intorno a violenze patite da 27 emigranti di Sinigaglia, i quali arruolati per New York, furono ceduti al loro arrivo ad un piantatore di cotone ed internati nel Mississippi e fatti segno a crudeli torture.

Le riforme giudiziarie al Ministero della Giustizia

Si hanno le seguenti notizie sui disegni di legge che il guardasigilli ha già abbozzato nelle loro linee generali per l'ordinamento giudiziario e per il personale.

Sarà accolto nelle riforme il principio dell'aumento delle competenze pretoriali fino a lire tremila.

I Tribunali e le Corti continueranno a giudicare collegialmente, essendo stata esclusa l'idea del giudice unico in prima istanza.